



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale  
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.  
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

**Nr. 09**

Anno XIV

## Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 2 Maggio 2018

### Editoriale: Non scherziamo. Non confondiamo una parte per il tutto



Non vogliamo entrare nel merito dell'episodio specifico – perché siamo intimamente convinti che esistano modi comunicativi meno urlati per fare giornalismo d'inchiesta e informazione. Ciò detto, quello che ci ha fatto vedere il Tg satirico sui poliziotti e i propri mezzi di trasporto, privi della prescritta copertura assicurativa, ci preoccupa e ci lascia basiti al tempo stesso. Ci indigna la circostanza che, se provata, sbugiarderebbe uomini che lavorano al servizio dello Stato che, se i fatti fossero confermati, sono indegni di indossare l'uniforme della Polizia di Stato, di vestire i colori di un'istituzione che ha pagato e paga quotidianamente un prezzo molto alto per essere al servizio del Paese e dei cittadini. Quanto costerà a tutti i poliziotti la superficiale o furbesca "bravata" in termini di fiducia e affidabilità? Chi rappresenta lo Stato ha l'obbligo morale di essere e presentarsi irreprensibile di fronte al cittadino. La pratica del "predicar bene e razzolar male" non appartiene al nostro dna di tutori dell'ordine e della sicurezza pubblica. Noi rappresentiamo la parte migliore e più credibile dello Stato e della Patria che amiamo. Ci preoccupa il danno d'immagine, ci impensierisce l'italico vizio di confondere una parte con il tutto, un pensiero arricchito da fastidioso chiacchiericcio sigillato nel comune stereotipo del "tanto sono tutti uguali"; diversamente noi pensiamo che le cd "mele marce" vadano sanzionate e allontanate. Siamo per l'individuazione scrupolosa delle responsabilità personali, i cui danni non devono ricadere sull'intera Polizia e su tutti i colleghi. La nostra non vuole essere una difesa d'ufficio o un'ipocrita operazione corporativa e di facciata, ma crediamo fermamente che gli uomini e le donne della Polizia di Stato così come quelli di tutto il comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico meritino di più e di meglio, del pubblico ludibrio per le responsabilità o gli errori di pochi. Intanto registriamo con un briciolo di soddisfazione quanto emerso dal comunicato ufficiale del Governo pubblicato al termine del Consiglio dei Ministri del 26 aprile in cui leggiamo, tra le altre cose, che il Documento di economia e finanza 2018 (Def) è corredato da 12 indicatori caratterizzanti la qualità della vita dei cittadini. Tra questi, frutto anche del lavoro svolto in questi ultimi anni di confronto con la politica, il Parlamento e le istituzioni in tutte le loro articolazioni, annoveriamo la sicurezza. Segnale

### Sommario:

#### Editoriale

Non scherziamo. Non confondiamo una parte per il tutto

1

#### Flash Vertenze

• **Venezia:** Sperimentazione della Volante Lagunare

2

• **Firenze:** VIII° Reparto Mobile

2

• **Frosinone:** Fruizione buoni pasto

2

• **Parma:** Verifica

3

• **Sassari:** Buoni pasto nominativi

3

questo di una sensibilità che ci auguriamo prelude a una sempre maggiore attenzione per gli uomini e le donne del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico. *Il Segretario Generale Giuseppe Tiani*

## Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

*Athena*



- **Venezia:** Sperimentazione della Volante Lagunare

Il 13 aprile u.s. si è svolto, presso il Palazzo del Coordinamento delle Forze di Polizia di Roma, alla presenza del Vice Capo della Polizia Prefetto Luigi Savina, dei Direttori Centrali dei Reparti Speciali, Controllo del Territorio, C.N. e S. di La Spezia e del Questore di Venezia coadiuvato dal precedente Dirigente dell'U.P.G. e S.P. di Venezia, l'incontro inerente la sperimentazione della Volante Lagunare. Dopo una breve esposizione introduttiva del Vice Capo della Polizia, sono state ascoltate le OO.SS., le quali hanno univocamente ribadito la contrarietà al progetto di rimodulazione messo in atto dal Questore di Venezia.

La delegazione del SIAP guidata dal Segretario Nazionale Luigi Lombardo e dal Segretario Provinciale di Venezia Alessandro Stranieri unitamente al dirigente provinciale, nonché referente per i Comandanti Costieri di Venezia Sergio Amico, ha nuovamente rappresentato quanto già descritto con le varie note inoltrate in precedenza al Dipartimento, supportando nell'occasione tali argomentazioni con materiale videoregistrato, al fine di rendere la controparte inequivocabilmente e visivamente partecipe alle difficoltà oggettive a cui continuamente è sottoposto il personale in servizio di Volante Lagunare, soprattutto nei momenti in cui bisogna governare ed ormeggiare il natante con una sola unità, senza un eventuale ausilio di un altro membro dell'equipaggio, all'interno della circolazione acquea Veneziana, tra le più trafficate al Mondo. Tra le proposte avanzate dal SIAP vi sono: *Ritorno alle Volanti Lagunari con n. 4 operatori; Creare a cadenza annuale, dei corsi da Comandante Costiero, tenendo conto delle domande in uscita in modo da compensare il personale in questione; Diminuire il vincolo temporale di permanenza nella mansione, nei corsi già banditi, a due anni; Potenziare la Sezione Mare in modo tale da non dover più distogliere per nessun motivo il personale costiero dal Controllo del Territorio, predisponendo persale fuori turno.* Il SIAP inoltre, durante il confronto ha illustrato ancor più dettagliatamente il delicato servizio espletato dal personale in questione, il quale oltre ad attenersi alle norme dettate dal Datore di Lavoro, ha l'obbligo di rispettare anche quelle norme generali sulla Navigazione, scritte sull'apposito Codice, gran parte di rilevanza penale. In merito alla questione l'Amministrazione si è riservata di fare ulteriori approfondimenti sulla materia e sulle proposte avanzate dal SIAP, programmando un nuovo incontro verosimilmente entro 30gg. In ogni caso il SIAP veneziano non ritiene per il momento soddisfacente l'esito di questo primo incontro, auspicando che tutto il personale interessato e non, dia un ulteriore contributo sulla tematica, in vista della prossima riunione.

- **Firenze:** VIII° Reparto Mobile

La Segreteria Provinciale fiorentina sollecita l'installazione del sistema "PS Personale". L'uso di tale applicativo, ormai di comune utilizzo in quasi tutti gli uffici di Polizia, permetterebbe di sanare, innanzitutto, quelle annose problematiche che riguardano la gestione dei servizi giornalieri, in questo caso del Reparto Mobile di Firenze, così come in altre articolazioni della Polizia di Stato, sistema comune che andrebbe a sanare anche la diatriba relativa ai cosiddetti "coefficienti" da adottare appunto per distribuire in maniera equa i già citati carichi di lavoro (equi servizi di O.P. in sede e fuori sede, equa distribuzione dei riposi settimanali, ecc. ecc.). L'avvio all'utilizzo del P.S. PERSONALE, peraltro già programmato presso i Reparti Mobili, consentirebbe ai colleghi l'accesso diretto ai "propri" dati personali (contabilizzazione straordinari, ferie, R.L.937, etc.), semplificazione che certamente va ad ottimizzare l'efficienza degli uffici.



- **Frosinone:** Fruizione buoni pasto

La Segreteria Provinciale di Frosinone lamenta, per il secondo anno, di aver ricevuto numerose segnalazioni da tutto il personale anche civile appartenente al Ministero dell'Interno, circa l'impossibilità della fruizione del buono pasto "Qui Ticket" a causa dell'indisponibilità degli esercenti commerciali ad accettarli. Tale situazione, oltre a mettere in serio imbarazzo i dipendenti che si vedono rifiutare un loro sacrosanto diritto previsto anche dal decreto Mise n.122 del 7/6/2017, in vigore dal 10 settembre u.s. che prevede la spendibilità cumulabile dei ticket in parola nei supermercati, nei bar, negli agriturismi, nei mercati e negli itturismi da utilizzarsi per

“l'intero valore facciale”, costringe i fruitori a pagare cash il proprio pranzo negli esercizi convenzionati. Alla luce di quanto su esposto, si chiede all'Amministrazione che venga attuata ogni utile azione nei confronti del gestore, se responsabile, affinché venga superato celermente l'evidente disagio e venga ripristinata la spendibilità dei buoni in argomento che attualmente sembrano avere il valore di “carta straccia”.



- **Parma:** Verifica

La Segreteria Provinciale di Parma ha rilevato - relativamente alla verifica sulla gestione del personale della Questura, al fine di una corretta applicazione dell'Accordo Nazionale Quadro e di quello decentrato - varie mancanze che di seguito vengono rappresentate. A fronte della documentazione richiesta di tutto il quadro permanente, la cui parte ancora mancante, si è dovuto sollecitarne la messa a disposizione per iniziare la verifica, spiace evidenziare la totale mancanza di disponibilità da parte di chi di dovere e competenza dell'Ufficio del Personale, unico, e solo, a non metter a disposizione quanto necessario per la verifica, per cui, ad oggi, riteniamo il comportamento non consono al rispetto dei principi di trasparenza

e in apparente violazione dell'art 1 legge 241/1990 mod. L 15/2005, richiamato dall'art 5 comma 3 A.N.Q. ove si evidenzia che: “il termine ad hoc è di 10 giorni, antecedenti all'incontro, per l'invio del prospetto riepilogativo dei fatti rilevanti ai fini della verifica, perché venga messa a disposizione la documentazione relativa per garantire il diritto d'accesso agli atti”. Durante la verifica, venivano prese in considerazione, con la modalità della campionatura, le posizioni di almeno tre/quattro dipendenti per ciascun ufficio (senza distinzione di sesso, qualifica e impiego) relativamente al solo mese di novembre a fronte del trimestre novembre-dicembre-gennaio richiesto. La parzialità dell'analisi è da intendersi anche atto di apprezzamento per la collaborazione fornita dai dipendenti preposti ad eventuali chiarimenti e che hanno prestato la massima disponibilità per l'estrapolazione dei dati richiesti che, in considerazione della mole di lavoro, determinerebbe uno studio totale con conseguente aggravio delle normali attività istituzionali per il personale coinvolto. Ciononostante la semplice parzialità a campione fa emergere diversi aspetti che in questa analisi si evidenziano, in quanto i dati statistici acquisiti, tendono, su una forbice più ampia, ad esponenziali anomalie riscontrabili. Alla costante presenza del dipendente designato dall'Amministrazione ad assistere alle operazioni di consultazione e verifica si sono accertate le seguenti incongruenze: a) La documentazione cartacea prodotta risulta discrepante, in molti casi, con la compilazione del sistema informatico di gestione del personale, presumibilmente dovuto ad uno sbagliato utilizzo dello stesso, infatti in taluni casi i cambi turno d'ufficio non risultano presenti o non attribuiti; b) In alcuni casi risulta che il dipendente (esempio) in programmazione è riportato il turno 8/14, sul foglio di servizio giornaliero il turno 14/20 mentre sul P.S. personale il turno 18/24; c) Dei singoli casi presi in esame, non vi è presenza delle variazioni che devono essere allegati sui servizi della giornata successiva. d) Emerge inoltre, che per il mese di novembre 2017, le variazioni di servizio sono state stampate successivamente e per la precisione in data 31 gennaio 2018; e) I dati evidenziano che in molti casi l'addestramento professionale non è stato svolto dal dipendente per esigenze d'ufficio e non per indisponibilità degli stessi; f) Documentazione Ufficio del Personale non pervenuta. Per quanto emerso durante la verifica del mese di settembre 2017, il SIAP non ha ritenuto opportuno verificare gli altri dati stante le criticità emerse sin da quello esaminato. Si rappresenta altresì che non vengono segnalate anomalie riguardo ai fogli firma di ciascun ufficio fornitore, risultando compilati in ogni parte e corrispondenti agli effettivi turni prestati dal quadro dipendente. A tal proposito ci preme suggerire di uniformare gli stessi, standardizzandone forma e caratteri grafici. (O.T.)

- **Sassari:** Buoni pasto nominativi

Sono stati distribuiti i nuovi buoni pasto emessi dalla società che si è aggiudicata la gara per la loro emissione, la “Up Day”. Come ormai consuetudine, ogni qualvolta vi è un cambio della società emittente, il SIAP è costretto a porre all'attenzione degli uffici preposti il solito errore di riportare, stampato in evidenza su ogni singolo buono pasto, il nome e cognome del titolare nonché l'ufficio specifico di appartenenza. Forse è bene ricordare che l'istituto del buono pasto è stato introdotto con D.P.C.M., il 18.11.2005 con titolo **Affidamento e gestione dei servizi sostitutivi di mensa** e, che all'art. 5, requisiti del buono pasto, al punto 2 cita:

I buoni pasto devono riportare:

- a) il codice fiscale o la ragione sociale del datore di lavoro;

SIAP-Info@m

**N. 09**  
del 2 Maggio 2018

**Direttore Responsabile**  
Giuseppe Tiani

**Responsabile di redazione**  
Loredana Leopizzi

**Redazione**  
Enzo Delle Cave  
Luigi Lombardo  
Massimo Martelli  
Marco Oliva  
Francesco Tiani  
Vito Ventrella  
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMA

info@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org  
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

b) la ragione sociale e il codice fiscale della società di emissione;  
c) il valore facciale espresso in valuta corrente;  
d) il termine temporale di utilizzo;  
e) uno spazio riservato alla apposizione della data di utilizzo, della firma dell'utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato;

f) la dicitura «Il buono pasto non è cumulabile, né cedibile, né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore».

Come si può notare, in nessun punto viene imposto alla società di emissione di indicare anche le generalità dell'utilizzatore. Già tempo addietro, il SIAP sassarese aveva segnalato tale problematica, vedasi verbali Commissioni paritetiche "Qualità e salubrità dei servizi di spaccio e di mensa", nonché la nota del 10.05.2015 sui buoni pasto "GM Lunch",

dove avevamo chiesto espressamente che i buoni pasto fossero anonimi e che il nominativo venisse riportato esclusivamente in copertina. Probabilmente alla società "Up Day", in sede di stipula contrattuale, non è stato comunicato il particolare sull'anonimato che è bene ricordare, **soprattutto per noi** che svolgiamo un così delicato servizio, è garanzia a tutela della privacy. Il SIAP auspica quindi, che chi di dovere provveda immediatamente a porre rimedio a questa svista, che in tempi così delicati, non può mettere in pericolo la privacy dei poliziotti sassaresi. (O.T.)

